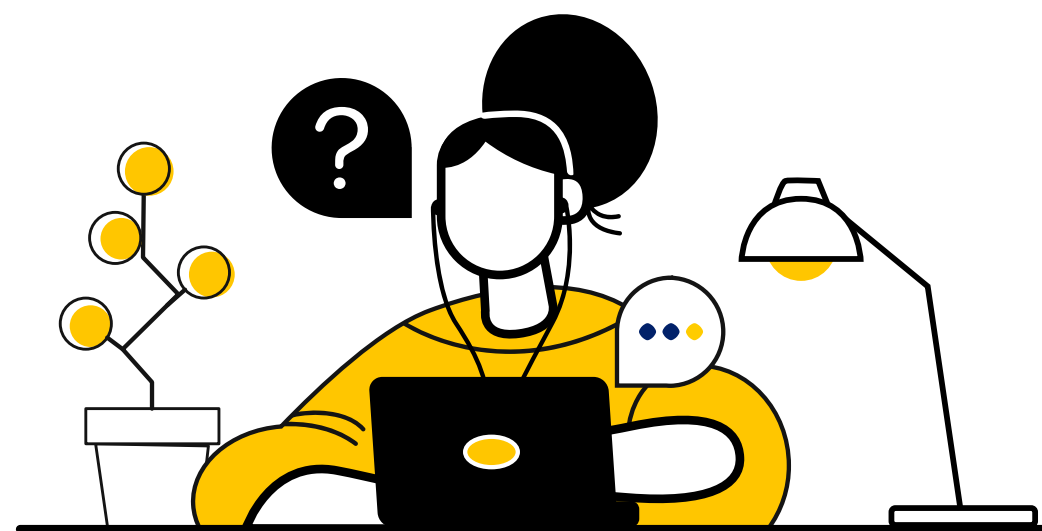




# Buone pratiche di vigilanza

**Susanna Granello**

01/12/2022



# MISURE ORGANIZZATIVE

Al fine di adempiere tale **obbligazione di vigilanza**, la **predisposizione degli accorgimenti necessari**, da parte della direzione scolastica, deve essere strettamente legata alle **circostanze del caso concreto**: da quelle **ordinarie**, tra le quali l'età degli alunni, che impone una vigilanza crescente con la diminuzione dell'età anagrafica; a quelle **eccezionali** tra le quali deve comprendersi l'esistenza di lavori di manutenzione dell'immobile, che implicano la prevedibilità di pericoli derivanti dalle cose (cantiere aperto) e da persone estranee alla scuola e non conosciute dalla direzione didattica, ma autorizzate a circolare liberamente per il compimento della loro attività (**Cass. 13457/2013**).



# COORDINAMENTO DELLE MISURE

REGOLAMENTO PER LA VIGILANZA SUGLI ALUNNI (ISTITUTO COMPRENSIVO)	PROTOCOLLO OPERATIVO VIGILANZA – DOCENTI PERSONALIZZAZIONE	PROTOCOLLO OPERATIVO VIGILANZA – COLLABORATORI S. - PERSONALIZZAZIONE
<b>Art.1 Entrata alunni</b>	SI	SI
<b>Art. 2 La vigilanza durante lo svolgimento delle attività didattiche</b>	SI	SI
<b>Art. 3 La vigilanza durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi</b>	SI	SI
<b>Art. 4 La vigilanza durante la ricreazione, la refezione e la pausa del dopo mensa</b>	SI	SI
<b>Art. 5 Vigilanza durante gli spostamenti tra aule e/o edifici</b>	SI	SI
<b>Art. 6 La vigilanza portatori di handicap</b>	SI	SI
<b>Art. 7 Uscita da scuola</b>	SI	SI
<b>Art. 8 La vigilanza durante le attività extrascolastiche</b>	SI	SI



# CAMBIO DI ORA/CLASSE

## Art. 3 La vigilanza degli alunni durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi

È necessario che venga prestata particolare attenzione nei momenti del cambio di docente a fine lezione: lo spostamento degli insegnanti da un'aula all'altra deve essere effettuato più celermente possibile.

Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva il cambio degli insegnanti in una classe e, avuto l'affidamento della sorveglianza sugli alunni da parte del docente, vigilare sulla scolaresca fino all'arrivo dell'insegnante in servizio nell'ora successiva.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dando, nel contempo, avviso all'Ufficio di Segreteria del disguido affinché vengano assunti i necessari provvedimenti.

## PROTOCOLLO OPERATIVO VIGILANZA - DOCENTI

### La vigilanza degli alunni durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi

Il docente che ha terminato il turno di servizio non deve lasciare gli alunni finché non sia subentrato il collega o sia disponibile un collaboratore, in servizio al piano, per la momentanea sorveglianza.

Se l'insegnante è libero nell'ora successiva deve attendere il collega subentrante. In caso di presenza in classe dell'insegnante di sostegno o di altro docente, la vigilanza viene garantita da quello a cui non è richiesta l'immediata presenza in altra classe. I docenti che iniziano le lezioni dopo la prima ora o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolaresca.

Il docente che ha appena lasciato la classe sostituito nella vigilanza dal collaboratore, si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente che era in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza. Gli insegnanti sono, altresì, tenuti a verificare la presenza degli alunni ad ogni cambio dell'ora e a registrare le variazioni e a comunicare tempestivamente alla direzione eventuali anomalie.





# CAMBIO DI ORA/CLASSE

- È "compito della direzione scolastica provvedere comunque ad affidare gli alunni ad altro personale, anche ausiliario, nei momenti di precaria e temporanea assenza dell'insegnante" (Corte Conti, Sez. I, n. 86/92, in "Riv. Corte conti", 1992, fasc. 2, 93).
- L'insegnante che abbandona gli alunni senza comprovati e validi motivi e senza l'adozione di opportune cautele, è responsabile del danno (Corte dei Conti 14.03.1972, n. 52).
- L'obbligo della vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza (Corte dei Conti, sez. III, 19.02.1994, n. 1623).



# USCITA ALUNNI

## Art. 7 Uscita degli alunni da scuola

All'uscita da scuola al termine delle lezioni o durante l'orario scolastico per validi motivi personali, gli alunni dovranno essere sempre ritirati da un genitore o da un altro adulto di sua fiducia.

L'Ufficio Segreteria provvede ad acquisire dai genitori tutti i nominativi delle persone che potranno ritirare l'alunno, in caso di loro impedimento. Le persone dovranno essere maggiorenni per ritirare gli alunni della scuola dell'infanzia, minimo quattordicenni se fratelli o sorelle, per ritirare gli alunni della scuola primaria.

L'Ufficio provvede anche a fornire alla famiglia le indicazioni necessarie perché l'insegnante sia avvertito in tempo utile, qualora dovessero presentarsi cambiamenti delle consuete abitudini.

## PROTOCOLLO OPERATIVO VIGILANZA - DOCENTI

### 7. Uscita degli alunni da scuola

Per assicurare la vigilanza, al termine delle lezioni gli insegnanti sono tenuti a:

- consentire l'uscita anticipata degli alunni solo se ritirati da un genitore, o da un familiare adulto, appositamente delegato dai genitori stessi e conosciuto dagli insegnanti;
- accompagnare gli alunni sino alla porta di uscita dell'edificio, posizionandosi davanti alla scolaresca e avendo cura che il tragitto sia percorso in modo ordinato, si evitino schiamazzi, corse o giochi pericolosi;
- assistere all'uscita degli alunni medesimi, accertandosi che gli alunni escano ordinatamente;
- consegnare i bambini al genitore o alle persone da questi formalmente delegate. In nessun caso gli alunni possono recarsi a casa da soli in assenza di specifica autorizzazione formalizzata dai genitori all'uscita autonoma.





# USCITA ALUNNI

## Art. 7 Uscita degli alunni da scuola

I familiari degli alunni sono altresì invitati a fornire uno o più numeri telefonici di sicura reperibilità, ove sia possibile contattarli in caso di necessità.

I genitori o i loro delegati sono tenuti ad essere puntuali all'uscita, in modo che il momento del ritiro del bambino avvenga nella massima sicurezza e tranquillità.

È prevista la possibilità che i genitori dei minori di 14 anni ne autorizzino l'uscita autonoma da scuola, sollevando il personale scolastico dalla responsabilità legata all'obbligo di vigilanza; l'autorizzazione deve essere formalizzata su modulistica a disposizione negli Uffici.

## PROTOCOLLO OPERATIVO VIGILANZA - DOCENTI

### 7. Uscita degli alunni da scuola

- qualora il docente, nel caso di uscita autonoma autorizzata dai genitori, ritenga vi siano situazioni di pericolo per il rientro a casa dell'alunno senza accompagnamento, può segnalarlo al Dirigente per richiedere eventuale parere motivato agli organi competenti;
- sorvegliare il bambino in permanenza a scuola oltre l'orario scolastico fino all'arrivo dei familiari, da contattarsi anche telefonicamente. Dopo un'ora dal termine delle lezioni saranno avvertiti gli organi competenti.





# PASSAGGIO DEL TESTIMONE

- Nel primo grado di Giudizio, è stato ritenuto colposo il comportamento assunto dall'insegnante che aveva indotto il conducente ad avviare la marcia del veicolo assicurandolo del fatto che tutti gli alunni fossero ormai saliti regolarmente a bordo.
- "In caso di danno cagionato dall'alunno a sé stesso (ma anche in caso di danno cagionato all'alunno per responsabilità ascrivibili a difetto di vigilanza o di controllo degli organi scolastici), la responsabilità dell'istituto scolastico e dell'insegnante ha natura contrattuale, atteso che, quanto all'istituto, l'instaurazione del vincolo negoziale consegue all'accoglimento della domanda di iscrizione, e, quanto al precettore, il rapporto giuridico con l'allievo sorge in forza di "contatto sociale".
- In capo all'istituto scolastico e più in particolare agli insegnanti, un preciso dovere di protezione nei confronti degli alunni consistente nel vigilare sul minore affidatogli sino al momento in cui un altro soggetto non ne acquisisca in concreto il controllo. Cassazione Civile, Sez III, Sentenza 28.04.2017 n. 10516





Anno 2020:

difficilmente comparabile con anni precedenti.

Complessivamente 23.512 denunce, in diminuzione del 70,2% rispetto ai 12 mesi precedenti

DOSSIER SCUOLA

INAIL

2021



STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE D'INFORTUNIO  
PER GENERE - ANNI DI ACCADIMENTO 2018-2020

Genere	2018	2019	2020	Variazione % 2020/2019
Femmine	33.590	34.235	10.226	-70,1%
Maschi	43.961	44.640	13.286	-70,2%
<b>Totale</b>	<b>77.551</b>	<b>78.875</b>	<b>23.512</b>	<b>-70,2%</b>

22 novembre

Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole



# IL DOCENTE

## IN CASO DI INFORTUNIO IL DOCENTE CHE VIGILA LA CLASSE AL VERIFICARSI DELL'INFORTUNIO:

- 1. richiede l'intervento dell'addetto al primo soccorso;
- 2. assiste l'alunno e mantiene la vigilanza sulla classe;
- 3. cede all'addetto al primo soccorso la vigilanza e assistenza dell'alunno infortunato;
- 4. avvisa/fa avvisare tempestivamente il DS;
- 5. stila una relazione sull'accaduto per informare dettagliatamente il Dirigente Scolastico circa:
  - dinamica dell'accadimento,
  - azioni di prevenzione attivate,
  - misure di soccorso intraprese,
  - presenza di testimoni.



# L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

## IN CASO DI INFORTUNIO L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO SE CHIAMATO AD INTERVENIRE:

1. **valuta** l'ambiente ed eventuali rischi presenti;
2. **mette in sicurezza** sé stesso e l'infortunato;
3. **non abbandona l'infortunato** ed evita affollamenti di personale e studenti attorno allo stesso;
4. **evita azioni inconsulte** e dannose (es. muovere l'infortunato),
5. **non somministra** mai farmaci di alcun tipo;
6. **effettua**, quando necessario, una corretta chiamata di soccorso al 112, seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato;
7. **invia**, se del caso, un dipendente della scuola ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile,
8. **si assicura** che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'entrata della scuola;
9. **accompagna**, se richiesto dal personale dell'autoambulanza e previo accordo con il DS/DSGA, l'infortunato al Pronto Soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario.



# IL DIRIGENTE

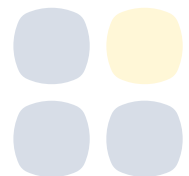
## IN CASO DI INFORTUNIO E INFORMATO SUI FATTI IL DIRIGENTE

1. decide, tramite strumenti organizzativi, in merito a chi spetta:

a) effettuare la telefonata alla famiglia (se diverso dal docente);

b) effettuare la chiamata al Pronto Soccorso (se diverso dall'addetto al primo soccorso);

c) accompagnare l'infortunato al Pronto Soccorso in ambulanza (se diverso dall'addetto al primo soccorso);



# DICHIARAZIONE DEL DOCENTE A SEGUITO DI INFORTUNIO OCCORSO ALL'ALUNNO

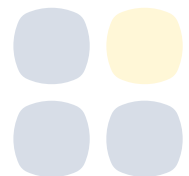
## STRUTTURA TIPO DELLA DICHIARAZIONE CON INDICATORI

- Dati personali
- Dati di contesto
- Descrizione relativa alla gestione immediata dell'incidente
- Dati relativi al comportamento professionale.

Finalità della dichiarazione a seguito di infortunio dell'alunno:

- gestione infortunio ai fini assicurativi,
- gestione infortunio ai fini del potenziale giudizio civile e di responsabilità.

Le informazioni rilasciate subito dopo l'incidente rappresentano l'intero set di dati ricognitivi dell'accaduto, nonché gli elementi a discarico della responsabilità del docente e dell'amministrazione.



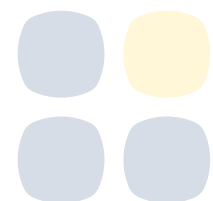


# DICHIARAZIONE DEL DOCENTE

Oggetto: [REDACTED] 07/11/2014

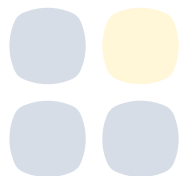
La sottoscritta [REDACTED] dipendente della Coo [REDACTED] come educatore scolastico, il giorno 07/11/2014 alle h12:30 ho preso servizio nella scuola [REDACTED], nella classe 3 D, dove si trova inserito l'alunno [REDACTED]. Verso le h13:45 due compagne della 3 A invitano [REDACTED] nella loro classe per mangiare una fetta di torta. Dopo aver mangiato la torta le due bambine e [REDACTED] mi chiedono se è possibile andare a giocare a basket in aula sostegno, rispondo di sì, e avendone ottenuto l'autorizzazione dalla maestra di sezione della 3 A, ci spostiamo nell'aula di sostegno.

Mentre i tre bambini stanno giocando, verso le 14 circa, [REDACTED] si gira di scatto verso un armadio presente nella stanza, fa un salto e si appende sul bordo. Le ante si aprono e l'armadio cade addosso al bambino provocandogli una profonda ferita che parte dall'orecchio sinistro fino ad arrivare alla testa. Sollevo l'armadio per liberare il bambino evidentemente spaventato e in preda al dolore. Arrivano il bidello e la maestra di sezione di F [REDACTED]. Portiamo [REDACTED] in bagno per pulirlo e fermare il sangue. Dopo diversi solleciti da parte delle insegnanti alle 15.35 la madre del bambino raggiunge la scuola e firma una dichiarazione dove si assume tutte le responsabilità per aver portato via [REDACTED] senza l'intervento del 118.



# RELAZIONE DEL DOCENTE

- A) invitano nella loro classe per mangiare una fetta di torta. Dopo aver mangiato la torta: **ad un giudice potrebbe sembrare strano ...**
- B) giocare a basket in aula sostegno: **è cambiata la destinazione d'uso dell'aula?**
- C) si gira di scatto verso un armadio: **IMPREVEDIBILITÀ, REPENTINITÀ?**
- D) le ante si aprono e l'armadio cade addosso al bambino: **il Comune non aveva ancorato l'armadio al muro? Qualcuno ha avvertito?**
- E) Sollevo l'armadio per liberare il bambino: **e gli altri bambini? Chi li vigila?**
- F) Arrivano il bidello e la maestra: ... **e l'Addetto al Primo Soccorso?**
- G) Portiamo in bagno per pulirlo e fermare il sangue: **qualsiasi persona conosce il fatto che non si deve muovere un infortunato.**
- H) Dopo diversi solleciti da parte delle insegnanti: **incredibile ?**
- I) La madre del bambino raggiunge la scuola e firma una dichiarazione dove si assume tutte le responsabilità per aver portato via senza l'intervento del 118: **GRAVISSIMO, LA RESPONSABILITÀ È DI CHI HA IN CONSEGNA IL BAMBINO ...**



# DICHIARAZIONE DEL DOCENTE A SEGUITO DI INFORTUNIO OCCORSO ALL'ALUNNO

## 1. Dati personali:

- il nominativo dell'insegnante che effettua la denuncia;
- il ruolo esercitato al momento (es. docente di classe, sostituzione docente, servizio mensa/pasti, etc. ...);
- le generalità dell'infortunato;
- la classe e la sezione dell'alunno/ studente infortunato.

## 2. Dati di contesto:

- il luogo, la data e l'ora dell'accaduto;
- le attività didattiche svolte al momento dell'accaduto;
- il luogo in cui è accaduto l'infortunio (in aula, in cortile, in palestra, in viaggio d'istruzione, etc.);
- le circostanze in cui è avvenuto l'infortunio, precisando anche
  - eventuale presenza di testimoni e loro dichiarazioni (altro docente, collaboratore scolastico, altro adulto, ma anche altri alunni);
  - la valutazione sulla imprevedibilità e repentinità dell'evento causativo di danno.



# DICHIARAZIONE DEL DOCENTE A SEGUITO DI INFORTUNIO OCCORSO ALL'ALUNNO

## 3. Descrizione relativa alla gestione immediata dell'infortunio

- come si è provveduto alle prime cure del caso a scuola;
- eventuale richiesta di intervento al 112, servizi emergenza;
- eventuale intervento del Pronto Soccorso sanitario;
- quando è stata avvertita la famiglia;
- eventuale ricovero ospedaliero.

## 4. Dati relativi al comportamento professionale

1. modalità di assicurare la vigilanza rispettando regolamenti e/o protocolli operativi ad es. in luogo diverso dalla classe (corridoio, bagno, atrio, etc.) o in momenti di "passaggio" della vigilanza tra adulti vanno descritte le modalità di organizzazione in quei luoghi e momenti, trasmettendo gli atti di organizzazione (stralcio regolamento istituto, protocollo operativo, etc.);

ad es. per l'uscita da scuola rappresentare e documentare la gestione della vigilanza; lo stesso dicasi per i viaggi e le visite d'istruzione;

ad es. durante attività quali pre/post-scuola, campo estivo, ecc., o attività che coinvolgano la competenza dell'EE.LL. trasmettere la convenzione Scuola/EE.LL. descrivendone la realizzazione (ad es. il personale presente era statale, dell'EE.LL. o di ditte in appalto, trasmettendo nel caso il relativo contratto);

2. eventuali accorgimenti adottati per impedire che il fatto si verificasse  
esempio lezioni di educazione fisica: inclusione dell'esercizio nella programmazione didattica nazionale e della classe, indicazione del tipo di esercizio/ pratica sportiva che si stava svolgendo, delle caratteristiche tecniche e dei coefficienti di difficoltà e/o pericolosità in relazione all'età dell'alunno, la presenza e l'utilizzo di strumenti di protezione;  
esempio infanzia con uso di giocattoli da interno/esterno con il marchio "CE" (allegare documentazione).

3. altri docenti e/o personale scolastico presente al momento dell'infortunio.



# RELAZIONE DEL DOCENTE

Il giorno 7.11.2014 alle ore 14.00 io sottoscritta NOME E COGNOME, educatrice di sostegno, ero in servizio nel plesso "G.Verdi" con l'alunno ANTONIO inserito nella classe 3D.

In un momento ricreativo nell'aula di sostegno, ANTONIO giocava al pallone con altre due bambine di 3A; repentinamente, senza lasciarlo presagire, si gira di scatto verso un armadio nell'aula, fa un salto e si appende sul bordo dell'armadio stesso.

Le ante si aprono e l'armadio cade addosso ad ANTONIO provocandogli una profonda ferita dall'orecchio sinistro alla testa. Evidentemente il Comune non aveva fissato l'armadio alla parete.

Al collaboratore scolastico Sig. ...., arrivato immediatamente per il trambusto, chiedo di chiamare gli addetti al Primo Soccorso, mentre io resto con ANTONIO. Interviene subito un addetto, il collaboratore scolastico Sig. ....; la maestra Sig.a ..... invece non può intervenire in quanto impegnata nella sua classe 3F.

I due collaboratori sollevano l'armadio per liberare ANTONIO evidentemente spaventato e in preda al dolore. Senza muoverlo, dal bagno portano l'acqua per pulirlo e dalla cassetta del primo soccorso il materiale per rallentare l'uscita del sangue; io resto sempre vicina ad ANTONIO. L'addetto al PS Sig. ... ritiene urgente chiamare il 112 al fine di fare visitare ANTONIO da un medico, essendo un alunno particolarmente fragile.

Il collaboratore scolastico Sig. .... telefona in sede centrale e informa il primo collaboratore prof NOME E COGNOME di quello che sta accadendo e del consiglio di chiamare il 112. Il prof NOME E COGNOME concorda e a sua volta informa il collaboratore scolastico Sig. .... che telefonerà lui stesso alla famiglia di ANTONIO. Io sono rimasta tutto il tempo sempre con ANTONIO.

Arrivata poco dopo l'autoambulanza, su richiesta del personale sanitario, in ambulanza seguo ANTONIO all'ospedale.

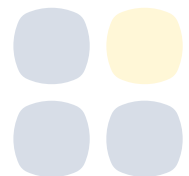




# IL DIRIGENTE

## IN CASO DI INFORTUNIO E INFORMATO SUI FATTI IL DIRIGENTE

1. raccoglie la relazione sui fatti del docente o di altro responsabile della vigilanza temporanea e dell'addetto al primo soccorso e degli altri eventuali testimoni oculari presenti;
2. informa e consegna le relazioni raccolte e l'altra eventuale documentazione che le raccorda alla Segreteria per l'attivazione delle denunce (INAIL, Polizze assicurative).





# Contatti

---

Logica Insurance Broker

 [segreteriawebinar@logicabroker.com](mailto:segreteriawebinar@logicabroker.com)

 [www.logicabroker.com](http://www.logicabroker.com)

 [Logica Insurance Broker](#)

 [Logica Broker](#)

Susanna Granello

 [susannagranello@hotmail.com](mailto:susannagranello@hotmail.com)

 [Susanna Granello](#)